



I lavori di costruzione del College di Djicofé hanno preso il via ai primi di marzo, alla presenza di Enrico, il Presidente dell'Associazione Nasara che ha creato il Centro Sociale di Djicofé.



C'è chi fa le briques e chi gli scavi delle fondamenta...

In Burkina, ogni lavoro di costruzione inizia con la costruzione delle briques, i mattoni di sabbia e sassi fatti a mano sul posto. In primo piano a sinistra si vedono quelli oramai essiccati, sullo sfondo quelli di colore scuro, ancora umidi.





... mentre i camion cominciano ad arrivare carichi di materiali da costruzione e di cemento e longherine in ferro.



Non ci sono stati i temuti problemi di approvvigionamento del ferro, materia spesso difficile e costosa da reperire, soprattutto nei periodi di crisi.

Enrico ci ha detto che è stato - come sempre - molto più complicato trovare i vicoli attraverso cui far passare i camion, in quel dedalo di viuzze che conduce alla Scuola, che quando meno te lo aspetti si riducono a strozzature impraticabili.



In quella specie di grande vespaio che è la baraccopoli di Djicofé dove la popolazione cresce del 10% ogni anno e costruisce come meglio può (le proprie abitazioni di fango), e soprattutto dove vuole, generando un'urbanizzazione selvaggia che il governo locale non riesce a gestire.





I lavori stanno avanzando spediti con l'obiettivo di avere pronta la scuola entro l'estate ed aprirla agli studenti a ottobre.



La progettazione e la direzione lavori sono stati affidati all'architetto Prosper Guyatin che da tanti anni gode della fiducia della Associazione NASARA e della nostra.



Planimetria del Centro di Djicofé

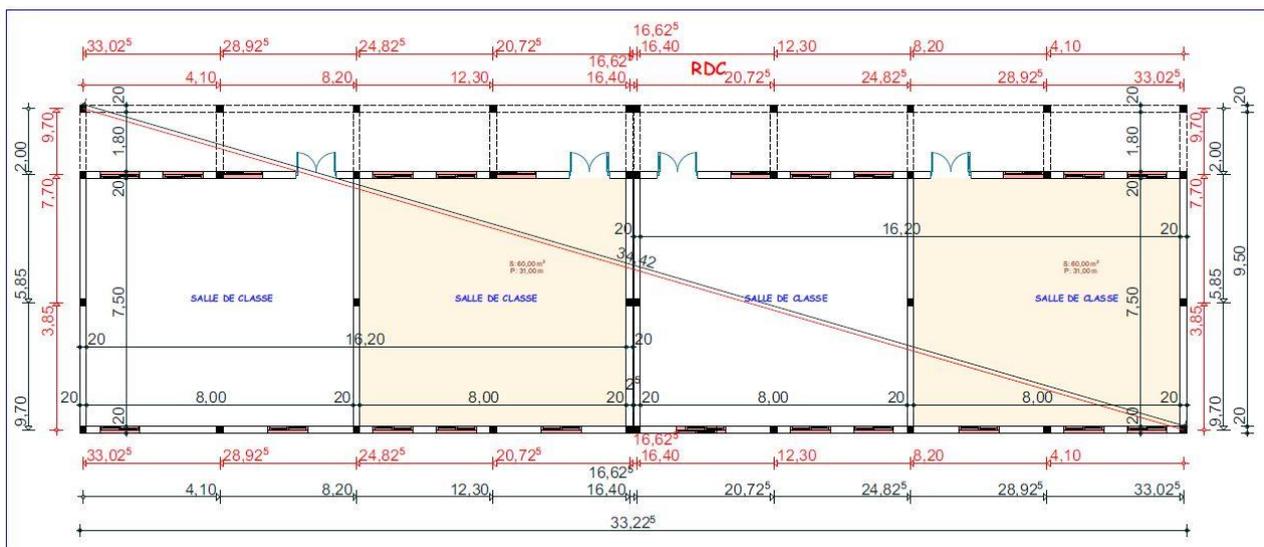


A: edificio principale del College B: Nuovi servizi igienici C: Nuova porta d'ingresso al College
 D: magazzino ristrutturato per ospitare la Direzione del College E1, E2: scuole elementari
 F: Asilo G: Cucine H1: Hapatam di Silvia H2: Hapatam scuola serale
 L: Sala informatica e Biblioteca M: locale tecnico e pannelli fotovoltaici sopra il parcheggio

Nell'ultimo viaggio di Enrico, la soluzione di fare il College su due piani è stata abbandonata per le complicazioni burocratiche introdotte dal Comune di Ouagadougou. Negli ultimi anni, infatti, il via libera alla costruzione di edifici a due o più piani ha visto il crollo di più edifici per l'incapacità delle imprese locali di fare calcoli corretti di calcestruzzo e di costruire in sicurezza. Ne sono risultate disposizioni di nuove procedure complesse e lunghe da gestire.

Così abbiamo preferito ripensare il progetto con la costruzione di due edifici a piano terra distinti: il primo per il College e il secondo per la scuola professionale tra qualche anno.

Ne è venuta fuori una superficie del piano terra inferiore (315 mq contro i 370) per l'eliminazione dei due vani scale. Sono rimaste solo le 4 classi del College.



Anche in questo viaggio, Enrico era accompagnato dalla moglie Marinella la quale mi ha mandato un piccolo reportage sulle donne di Djicofé dal titolo *Le nostre DONNE!*



Ci ha scritto:

Abbiamo condiviso con molte di loro l'inizio della nostra avventura a Djicofé. Perché la forza lavoro in Burkina è per la maggior parte a carico delle donne. Non si vedono mai donne al chiosco a parlare. Si vedono sempre DONNE a fare... Si può dire che la maggior parte

dell'organizzazione sociale africana è retta dalle donne. Si occupano della famiglia, dei figli, anche lavorando tutto il giorno. Sono le donne la spina dorsale del nostro Centro. Sono le donne che sono rimaste al nostro fianco dal primo giorno in questa avventura, che hanno camminato con noi in questi anni a volte difficili e pieni di dubbi e problemi.

DONNE che dimostrano sempre:

la VOLONTA' di andare avanti, superando ostacoli che a noi sembrano insormontabili

Il SACRIFICIO di crescere i figli spesso da sole, di voler a tutti i costi farli studiare, anche se loro non sanno né leggere né scrivere

Il CORAGGIO di condividere un pugno di riso nei momenti difficili

La FIEREZZA di non abbassare mai lo sguardo di fronte alle ingiustizie che spesso subiscono.

Queste sono le nostre DONNE. Da cui abbiamo imparato tanto e che ci hanno fatto capire tante cose del mondo africano.

Sono le donne che confezionano le divise dei bambini della scuola di Djicofé, fin dall'asilo. Ogni scuola in Burkina ha la propria divisa, a Djicofé le donne hanno scelto i colori glicine e bordò.



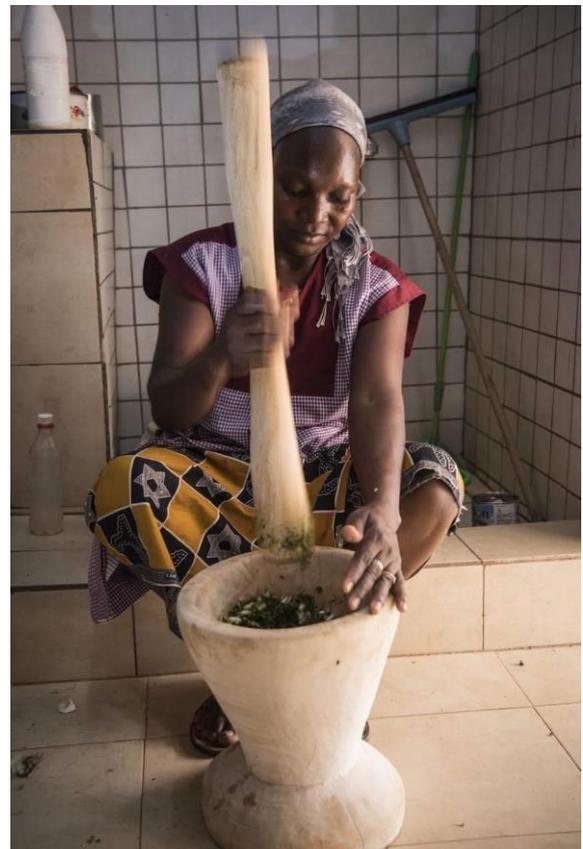
Donne insegnanti



Le donne hanno costituito una cooperativa per preparare i pasti ai bambini



E se c'è un bambino va sulle spalle della mamma!



Donne di Djicofé che si prendono cura dei bambini portatori di handicap

